

# Albenga, si riapre il dibattito su sanità pubblica o privata

Cangiano: "L'ospedale di Albenga potrebbe fare a meno di fondi esterni"

MARIA GRAMAGLIA  
ALBENGA

Sanità pubblica, privata, o privata convenzionata? Ad Albenga il tema è caldo, con particolare riferimento all'ospedale Santa Maria di Misericordia. C'è chi difende a spada tratta il pubblico e c'è chi vede delle opportunità in una gestione convenzionata. Nel corso della recente campagna elettorale per le regionali, il candidato consigliere per il centrosinistra Giorgio Cangiano aveva guidato una lunga battaglia in favore della sanità pubblica. «L'ospedale di Albenga è l'unico ospedale nuovo in Liguria che potrebbe funzionare perfettamente sotto la gestione pubblica, senza richiedere nuovi investimenti – spiega Cangiano –: è già dotato di reparti e sale operatorie in grado di contenere le fughe verso altre regioni. Il privato può avere un ruolo utile, ma non in strutture nuove». Cangiano sottolinea che al privato potrebbero andare strutture che necessitano di investimenti che il pubblico non può sostenere o proprie clini-



L'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga

che. «In Liguria, abbiamo il deficit sulla sanità pesantissimo e la spesa maggiore per il privato da parte dei cittadini. È evidente che c'è il fallimento della sanità – conclude Cangiano –, che essendo la competenza principale della Regione non

può essere accettata».

Il vicecoordinatore provinciale di Forza Italia e odontoiatra Eraldo Ciangherotti la vede diversamente: «La gestione convenzionata, se attuata con rigore e trasparenza, rappresenta una risorsa preziosa per

rispondere ai bisogni della nostra comunità - spiega -. L'obiettivo non è sostituire il pubblico, ma affiancarlo in modo che le risorse pubbliche e private possano lavorare insieme».

Ciangherotti analizza la situazione attuale: «La sanità pubblica, pur essendo un diritto fondamentale, comporta costi significativi che richiedono una gestione efficace. Il nostro Sistema sanitario nazionale include la possibilità di una gestione convenzionata». Quest'ultima è una realtà sempre più familiare, ad esempio quando si esce dalla Liguria per una protesi ortopedica o per un intervento di chirurgia. «La gestione convenzionata permette una collaborazione equilibrata – continua -, in cui il privato opera sotto la guida e il controllo della Regione, combinando flessibilità e capacità di investimento del privato con tutele e garanzie del pubblico, che si traduce in tempi di attesa più ridotti e servizi di qualità maggiori», conclude Ciangherotti. —